



ORIGINALLE



COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N. 14

del 06/05/2022

OGGETTO: "Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022".

L'anno **duemilaventidue** il giorno **sei** del mese di **maggio** alle **ore 18,45** e ss. si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria, di prosecuzione, a seguito di convocazione del Presidente prot. n. 17591 del 28/04/2022, con aggiunzione punti all'OdG, prot. n. 17783 del 28/04/2022, notificato a norma di legge, presso i locali dell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale.

All'inizio della seduta, risultano presenti/assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
TROVATO	RITA MARIA	X	
MARINO	MARIO		X
BUSCEMA	MARIANNA	X	
DEMAIO	DANILO		X
PACETTO	CONSUELO		X
SCALA	EMANUELE		X
MORANA	CONCETTA		X
BONINCONTRO	LORENZO	X	
SCIMONELLO	GUGLIELMO	X	
CARUSO	CLAUDIO	X	
VINDIGNI	GIORGIO GIUSEPPE		X
IURATO	MARIA TERESA	X	
MIRABELLA	FELICIA MARIA		X
GIANNONE	VINCENZO		X
ALFANO	DANIELE		X
D'ANTIOCHIA	MARIA CARMELA	X	

Consiglieri assegnati n. 16 - in carica n. 16

Presenti n. 7 - Assenti n. 9

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Rita Maria Trovato.

Sono presenti per l'A.C. il Vice Sindaco, Ing. Mirabella e gli Assessori Arch. Giambanco, Avv. Pitino e Rag. Scimonello.

Sono altresì presenti i Titolari di P.O., Dott.ssa Galanti e Dott.ssa Drago.

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale, Dott.ssa Maria Sgarlata.

Scrutatori i Consiglieri Caruso, Buscema e Bonincontro.

Il Presidente, Avv. Trovato, pone in trattazione il primo punto aggiunto all'OdG, prot. n. 17783 del 28/04/2022: “Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022”.

Dà la parola al Capo Settore Entrate, Dott.ssa Drago che illustra dettagliatamente la proposta.

Il Presidente riferisce che il parere dei Revisori dei Conti è favorevole, e chiede ai Consiglieri di intervenire.

Il Consigliere Caruso chiede chiarimenti in merito alle agevolazioni ISEE.

La Dott.ssa Drago fornisce i dovuti chiarimenti.

Il Presidente, constatato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, pone ai voti, a scrutinio palese, per alzate e seduta, la proposta in esame, con il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 7.

Voti favorevoli n. 7.

La proposta è approvata all'unanimità dei presenti

II CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 02 del 08/04/2022, a firma del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Drago, ad oggetto: “Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il foglio allegato dei pareri di regolarità tecnica, espressi dal Capo Settore V^ Tecnico, Ing. Pisani e dal Capo Settore IV^ Entrate, Dott.ssa Drago e contabile espresso dal Capo Settore III^, Dott.ssa Galanti ;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 28/04/2022 , che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n. 48 dell'11/12/1991,

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione consiliare n. 02 del 08/04/2022, a firma del Capo Settore Entrate, Dott.ssa Drago, ad oggetto: “Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022”, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale.

L'Assessore Mirabella chiede di votare l'immediata esecutività.

Il Presidente pone in votazione, a scrutinio palese, per alzata e seduta, l'immediata esecutività, con il seguente esito:

Sono presenti n. 7 Consiglieri

Favorevoli n. 7

L'immediata esecutività è approvata all'unanimità dei presenti.

II CONSIGLIO COMUNALE

Dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva.



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02

DEL 08/04/2022

Oggetto: Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022.

La sottoscritta **dott.ssa Valeria Drago**, nella qualità di Posizione Organizzativa del Settore IV Entrate – Sviluppo Economico, propone l'adozione del provvedimento deliberativo sopra distinto per le motivazioni di seguito esplicitate, attestando di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto di interessi nemmeno potenziale, né in situazioni che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento interno e di aver verificato che i soggetti intervenuti nella istruttoria che segue non incorrono in analoghe situazioni:

PREMESSO CHE:

- l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivoomissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di previsione;
- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

DATO ATTO che il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 , convertito con modificazioni



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore Entrate – Sviluppo Economico

Servizio Entrate Tributarie e

Patrimoniali



con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15 ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli Enti Locali di cui all'art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune gestisce il servizio idrico “in economia” e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 ha trasferito all'ARERA, cioè l'Autorità per la Regolazione dell'Energia, delle Reti e dell'Ambiente (ex AEEGSI), “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;

VISTI:

- la comunicazione COM (2000) 477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del full cost recovery, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM (2012) 673, recante il “Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:
 - “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
 - “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore Entrate – Sviluppo Economico

**Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali**



sviluppo rurale e di coesione”;

- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, convertito dalla legge n. 214/2011, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- che dette funzioni attengono a diversi aspetti del Servizio Idrico Integrato (SII), dalla definizione dei costi ammissibili e dei criteri per la determinazione delle tariffe a copertura dei costi, alle competenze in tema di qualità del servizio, di verifica dei piani d'ambito e di predisposizione delle convenzioni tipo per l'affidamento del servizio.
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;
- l'art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali**



base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»;

- l'articolo 3, comma 1, del d.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
 - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)” (lettera f);
- l'art. 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora “Cassa per i servizi energetici e ambientali”), un “Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adeguata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente”;
- l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale, in tema di tariffa sociale del servizio idrico



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali**



integrato, prevede che l'Autorità, “al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)”, e che la stessa, al fine di assicurare la copertura degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all'articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l'articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell'esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l'Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l'Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l'Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



- Con deliberazione 665/2017/R/Idr del 28 settembre 2017 l'Autorità ha introdotto un Testo unico integrato per la determinazione dei corrispettivi dei servizi idrici introducendo alcuni criteri di articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, in particolare per le Utenze Domestiche;
- Con deliberazione 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 l'Autorità ha approvato le modalità applicative del "Bonus Idrico" per gli utenti domestici economicamente disagiati;
- Con deliberazione 580/2019/R/idr del 27/12/2019 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento tariffario elaborato in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-3);

CONSIDERATO che occorre predisporre il piano economico finanziario dei costi del servizio idrico in base alle nuove disposizioni dettate da ARERA che, con delibera 29/01/2019 n. 34/2019/R/IDR, ha avviato il procedimento volto a definire il metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio 2020/2023, consentendo all'Autorità di acquisire tutti gli elementi per la definizione del metodo tariffario idrico per la determinazione della tariffa;

RITENUTO, pertanto, necessario aggiornare le tariffe per l'esercizio finanziario 2022 secondo le disposizioni emanate dall'Autorità ARERA, come previsto dalla delibera 580/2019/R/Idr ed in particolare con la proposta di aderire allo Schema Regolatorio di Convergenza;

VISTI:

- il regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 21/04/2016;
- Vista la Carta dei servizi Idrici modificata ed integrata con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 31/01/2018;

ESAMINATA la documentazione allegata ed il calcolo tariffario all'uopo predisposti dalla Società che fornisce la procedura per la gestione informatica del Servizio Idrico, sulla base dei dati tecnico finanziari forniti dagli uffici comunali (Allegato A);

ACQUISITI sulla presente proposta di deliberazione i pareri favorevoli di regolarità tecnico e contabile espressi dai responsabili di settore ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA la determina sindacale n. 21 del 30/11/2021 di conferimento degli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative fino alla scadenza del mandato elettorale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 03/03/2021 con cui è stato nominato il Funzionario Responsabile dei tributi Comunali;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

**Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali**



VISTO l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1992 che detta disposizioni in materia di potestà regolamentare degli Enti locali;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 30/07/2015;

VISTO il vigente Regolamento Comunale per la disciplina delle Entrate, di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 26/03/1999;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'OREL vigente e la L.R. 11/12/1991 n. 48, n. 7/92, 23/98, n. 30/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Per quanto sopra esposto, propone al Consiglio Comunale, l'adozione della presente deliberazione:

La premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente.

1. di approvare la relazione Servizio Idrico Integrato, il piano economico e il sistema tariffario per l'anno 2022 predisposto secondo le delibere 664/2015/R/idr, 918/2017/R/idr e 580/2019/R/IDR, considerando tali tariffe come provvisorie in attesa della definitiva approvazione da parte dell'Ente di Governo d'Ambito e dell'ARERA, cui tale documentazione, insieme a tutte le integrazioni eventualmente richieste, vengano inviate (allegato A);
2. di approvare l'aggiornamento tariffario del parametro "Teta" per l'anno 2022 predisposto secondo le delibere 580/2019/R/idr relativamente al VRG (cioè al Vincolo dei Ricavi per il Gestore) ponendo il teta= 1,12 come previsto dallo Schema Regolatorio di Convergenza, ma di rinunciare all'aumento e procedere alla riduzione del 4,5% dovuto ad una diminuzione dei costi;
3. di rimodulare le fasce relative alle Tariffe Idriche delle utenze domestiche secondo un "criterio pro capite" previsto dalla Del. 665/2017/R/idr e di ricondurre le tipologie di utenza non domestica a quelle previste nella stessa Deliberazione, prevedendo eventualmente alcune sottocategorie, quando necessario, in considerazione del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte o dell'idroesigenza delle attività svolte;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



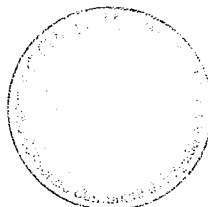
5. di dare atto che le tariffe determinate con il presente provvedimento sono da assoggettare ad i.v.a. nella misura vigente;
6. di applicare la componente UI1 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, come stabilito dalle Deliberazioni ARERA n. 6/2013/R/COM e n. 529/2013/R/COM, e successivi aggiornamenti e integrazioni;
7. di applicare la componente UI2 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione, per la promozione della qualità contrattuale e tecnica dei servizi idrici, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR;
8. di applicare la componente UI3 quale componente tariffaria aggiuntiva della sola tariffa di acquedotto, finalizzato al riconoscimento del bonus sociale idrico, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 897/2017/R/IDR, dalla deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr e dalla deliberazione ARERA n. 3/2020/R/idr;
9. di applicare la componente UI4 alle tariffe di acquedotto, fognatura e depurazione per la gestione del Fondo di garanzia per le Opere Pubbliche, come stabilito dalla Deliberazione ARERA n. 580/2019/R/idr;
10. di provvedere a comunicare bimestralmente i metri cubi fatturati attraverso il Portale CSEA della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali e a riversare le componenti UI1, UI2, UI3 e UI4 ogni qualvolta si provvede ad emettere fatturazioni;
11. Di dare atto che la presente proposta di deliberazione è trasmessa all'organo di revisione per il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000;
12. di dare atto che il Servizio Tributi provvederà agli adempimenti consequenziali inerenti le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'ARERA;
13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Laura Calabrese

IL CAPO SETTORE IV

Dott.ssa Valeria Drago



L'ASSESSORE AI TRIBUTI

Ing. Ignazio Bruno Mirabella



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
Settore Entrate – Sviluppo Economico
Servizio Entrate Tributarie e
Patrimoniali



Allegato alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 08/04/2022

Oggetto: Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e sistema tariffario anno 2022.

PARERE ART. 1, COMMA 1, LETT. i) L.R. N. 48/91 E ART. 53 L. 142/1990

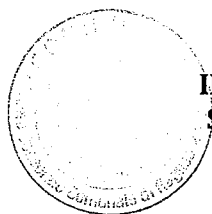
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Scicli, lì 08/04/2022

IL CAPO SETTORE V TECNICO
Ing. Andrea Pisani

Scicli, lì 08/04/2022



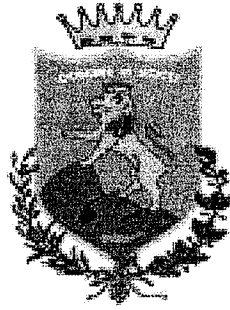
IL CAPO SETTORE IV ENTRATE
SVILUPPO ECONOMICO
Dott.ssa Valeria Drago

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime **PARERE favorevole**

Scicli, lì 08/04/2022

IL CAPO SETTORE III FINANZE
Dott.ssa Grazia Maria Galanti



COMUNE DI SCICLI

Relazione alla Proposta di
Sistema Tariffario del
Servizio Idrico Integrato (SII)
Anno 2022

SOMMARIO

1. Premesse
2. Riferimenti normativi
3. Esposizione di alcuni citati normativi
4. Componenti del costo del servizio
5. Costi e ricavi del Servizio Idrico Integrato (SII)
6. Rimodulazione tariffaria
7. Conclusioni

1. PREMESSE

Il Comune di Scicli gestisce il Servizio Idrico Integrato (SII) dell'intero territorio comunale mediante la distribuzione di acqua ad usi civili e non, ed il servizio di fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo il modello organizzativo della "gestione in economia".

Il Comune di Scicli fa parte del territorio dell'ATI (Assemblea Territoriale Idrica) di Ragusa e sta richiedendo l'applicazione dello Schema Regolatorio di Convergenza previsto dalla Delibera ARERA n. 580/2019/R/idr.

L'ARERA è l'Autorità di riferimento per i servizi idrici in quanto con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214" il Governo Nazionale mette le basi per un coordinamento finalizzato all'organico sviluppo di organici sistemi di regolazione tariffaria.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- a) Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo e al Comitato Economico e Sociale COM(2000)477;
- b) Legge 5 gennaio 1994, n. 36, recante "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- c) Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- d) Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012, recante "Individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214";
- e) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 19 febbraio 1999, n. 8, recante "Direttive per la determinazione, in via

transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 1999”;

- f) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 4 aprile 2001, n. 52, recante “Direttive per la determinazione, in via transitoria, delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001” ed, in particolare, il punto 1.3 “Superamento del minimo impegnato negli usi domestici e contatori per singola unità abitativa”;
- g) Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 dicembre 2008, n. 117, recante “Direttiva per l’adeguamento delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione”;
- h) Legge 14 novembre 1995, n. 481, come modificata dal decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (di seguito “legge 481/95”) all'art. 2, comma 20, lettera c), che attribuisce all'Autorità il potere di irrogare sanzioni amministrative pecuniarie "in caso di inosservanza dei propri provvedimenti o in caso di mancata ottemperanza da parte dei soggetti esercenti il servizio, alle richieste di informazioni o a quelle connesse all'effettuazione dei controlli, ovvero nel caso in cui le informazioni e i documenti acquisiti non siano veritieri”;
- i) Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (di seguito “d.lgs. 267/00”) e, in particolare, l’art. 243-bis, comma 8 lettera c), “(...) l'ente (...) è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e del servizio acquedotto”;
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116 (di seguito “D.P.R. 116/11”), recante “Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato”;
- k) Decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 4 febbraio 2015, n. 39 avente ad oggetto “Regolamento recante i criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d’impiego dell’acqua”;

- l) Deliberazione dell'Autorità 28 dicembre 2012, 585/2012/R/IDR, recante "Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013" ed il suo Allegato A, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni conformi alla legge 36/94 e al d.lgs. 152/06 e per la vendita di servizi all'ingrosso";
- m) Deliberazione dell'Autorità 28 febbraio 2013, 88/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-CIPE (MTC) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/R/IDR" ed il suo Allegato 1, recante "Regolazione tariffaria dei servizi idrici per le gestioni soggette alla regolazione tariffaria CIPE (MTC)";
- n) Deliberazione dell'Autorità 10 ottobre 2013, 4488/2013/R/IDR, recante "Esclusioni dall'aggiornamento tariffario per il servizio idrico, per gli anni 2012/2013, terzo gruppo";
- o) Deliberazione dell'Autorità 27 dicembre 2013, 643/2013/R/IDR, recante "Approvazione del metodo tariffario idrico e delle disposizioni di completamento".
- p) Deliberazione dell'Autorità 21 febbraio 2013, 73/2013/R/IDR, recante "Approvazione delle linee guida per la verifica dell'aggiornamento del piano economico-finanziario del piano d'ambito e modifiche alla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/IDR";
- q) Deliberazione dell'Autorità 20 giugno 2013, 271/2013/R/IDR, recante "Avvio di procedimento per la determinazione d'ufficio delle tariffe, in caso di mancata trasmissione dei dati, nonché acquisizione di ulteriori elementi conoscitivi ed esplicitazione di chiarimenti procedurali in ordine alla disciplina tariffaria per il servizio idrico";
- r) Deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2014, 662/2014/R/IDR, recante "Individuazione ed esplicitazione dei costi ambientali e della risorsa con riferimento a quanto previsto nel metodo tariffario idrico (MTI) per l'anno 2015";

- s) Deliberazione 655/2015/R/IDR, del 23 dicembre 2015, recante “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato” ;
- t) Deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, “Approvazione del Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2”;
- u) Deliberazione dell’Autorità 28 febbraio 2013, 86/2013/R/IDR, recante “Disciplina del deposito cauzionale per il servizio idrico integrato” (di seguito: deliberazione 86/2013/R/IDR);
- v) Deliberazione 665/2017/R/idr “Testo Integrato dei Corrispettivi dei Servizi Idrici recante i criteri di Regolazione Tariffaria applicata agli utenti” (TICSI);
- w) Deliberazione 918/2017/R/ “Aggiornamento Biennale delle Tariffe Idriche”;
- x) Deliberazione 897/2017/R/idr Bonus Idrico;
- y) Deliberazione 580/2019/R/idr “Nuovo Periodo tariffario MTI3”;
- z) Deliberazione 311/2019/R/idr “Gestione della Morosità”;

3. ESPOSIZIONE DI ALCUNI CITATI NORMATIVI

Esplicando alcune delle normative citate, bisogna considerare che:

- la comunicazione COM(2000)477 prevede che tra i costi che la tariffa per il servizio idrico deve integralmente coprire, secondo il principio del *full cost recovery*, vi sono: a) i costi finanziari dei servizi idrici, che comprendono gli oneri legati alla fornitura ed alla gestione dei servizi in questione. Essi comprendono tutti i costi operativi e di manutenzione e i costi di capitale (quota capitale e quota interessi); b) i costi ambientali, ovvero i costi legati ai danni che l'utilizzo stesso delle risorse idriche causa all'ambiente, agli ecosistemi ed a coloro che usano l'ambiente (ad esempio una riduzione della qualità ecologica degli ecosistemi acquatici o la salinizzazione e degradazione di terreni produttivi); c) i costi delle risorse, ovvero i costi delle mancate opportunità imposte ad altri utenti in conseguenza dello sfruttamento intensivo delle risorse al di là del loro livello di ripristino e ricambio naturale (ad esempio legati all'eccessiva estrazione di acque sotterranee);
- la Commissione Europea, con la comunicazione COM(2012)673, recante il

“Piano per la salvaguardia delle risorse idriche europee”, dopo aver indicato tra gli obiettivi specifici del Piano la determinazione di “prezzi delle acque che incentivino l'efficienza”, fra le specifiche azioni per il relativo conseguimento propone di:

- “fare rispettare gli obblighi in materia di prezzi dell'acqua/di recupero dei costi previsti dalla direttiva quadro sulle acque, inclusa, se del caso, la misurazione del consumo”,
- “fare dei prezzi dell'acqua/del recupero dei costi una condizione ex ante [per l'ottenimento dei finanziamenti europei per progetti] nel quadro dei Fondi di sviluppo rurale e di coesione”;
- l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11, ha trasferito all'Autorità “le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici”, precisando che tali funzioni “vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481”;
- l'articolo 1, comma 1, della legge 481/95 prevede che l'Autorità debba perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni, “la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)”;
- l'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/06, come modificato dal d.P.R. 116/11, prevede che “La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga». Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo”;
- l'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/06, come modificato dall'articolo 34, comma 29, del decreto legge 179/12, dispone che “il soggetto competente, al

fine della redazione del piano economico-finanziario di cui all'articolo 149, comma 1, lettera d), predispone la tariffa di base, nell'osservanza del metodo tariffario di cui all'articolo 10, comma 14, lettera d), del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, e la trasmette per l'approvazione all'Autorità per l'energia elettrica e il gas”;

- l’art. 10, comma 14, del decreto legge 70/11 prevede che “L’Agenzia ... [ora l’Autorità] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell’utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»”;
- l’articolo 3, comma 1, del D.P.C.M. 20 luglio 2012, specificando le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite all'Autorità, precisa che essa:
 - “definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego (...)” (lettera c);
 - “predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori (...)” (lettera d);
 - “approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (...), proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni (...)”(lettera f);
- l’articolo 7, del decreto legge 133/14, ha ridefinito la disciplina per

l'attivazione della gestione unica a livello di ambito territoriale ottimale, le correlate procedure e i relativi termini di attuazione, precisando, tra l'altro, l'obbligatorietà della partecipazione degli Enti Locali competenti all'Ente di governo dell'ambito. In particolare, il Decreto Sblocca Italia ha disposto:

- l'obbligo, per gli Enti di governo dell'ambito che non avessero già provveduto, di adottare il Piano d'Ambito, scegliere la forma di gestione e disporre l'affidamento al gestore unico d'ambito entro il 30 settembre 2015;
 - il subentro del gestore unico del servizio idrico integrato agli ulteriori soggetti operanti all'interno del medesimo ambito territoriale;
 - la cessazione ex lege delle gestioni diverse dall'affidatario unico del servizio idrico integrato per l'ambito, con la sola eccezione delle c.d. gestioni salvaguardate, che proseguono ad esercitare il servizio fino alla scadenza naturale del contratto di servizio.
- l'articolo 58 del c.d. Collegato Ambientale, provvede ad istituire, a decorrere dall'anno 2016, presso la Cassa conguaglio per il settore elettrico (ora "Cassa per i servizi energetici e ambientali"), un "Fondo di garanzia per gli interventi finalizzati al potenziamento delle infrastrutture idriche, ivi comprese le reti di fognatura e depurazione, in tutto il territorio nazionale, e a garantire un'adequata tutela della risorsa idrica e dell'ambiente secondo le prescrizioni dell'Unione europea e contenendo gli oneri gravanti sulle tariffe. Il Fondo è alimentato tramite una specifica componente della tariffa del servizio idrico integrato, da indicare separatamente in bolletta, volta anche alla copertura dei costi di gestione del Fondo medesimo, determinata dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico nel rispetto della normativa vigente";
 - l'articolo 60 del c. d. Collegato Ambientale in tema di tariffa sociale del servizio idrico integrato, prevede che l'Autorità, "al fine di garantire l'accesso universale all'acqua, assicura agli utenti domestici del servizio idrico integrato in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso, a condizioni agevolate, alla fornitura della quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali, sentiti gli enti di ambito nelle loro forme rappresentative, sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (...)", e che la stessa, al fine di assicurare la copertura

degli oneri conseguenti, “definisce le necessarie modifiche all’articolazione tariffaria per fasce di consumo o per uso determinando i criteri e le modalità per il riconoscimento delle agevolazioni”;

- da ultimo, l’articolo 61 del c.d. Collegato Ambientale medesimo dispone che “nell’esercizio dei poteri previsti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, l’Autorità (...), sulla base dei principi e dei criteri individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, (...) adotta direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, (...) assicurando che sia salvaguardata, tenuto conto dell’equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi” e prevede che la stessa “definisce le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi”.

Inoltre:

- ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013, l’Autorità ha dapprima adottato la deliberazione 585/2012/R/IDR, recante il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) ed ha, successivamente, approvato la deliberazione 88/2013/R/IDR, dettagliando il metodo tariffario transitorio MTC per le gestioni ex-CIPE;
- con deliberazione 643/2013/R/IDR, preceduta dai documenti di consultazione 339/2013/R/IDR, 356/2013/R/IDR e 550/2013/R/IDR, l’Autorità ha introdotto il Metodo Tariffario Idrico (MTI), portando a compimento il primo periodo regolatorio quadriennale (2012-2015), facendo altresì evolvere il MTT e il MTC, opportunamente adeguati ed integrati, in una prospettiva di più lungo termine, nonché prevedendo per gli anni 2014 e 2015 un periodo di consolidamento, disciplinato sulla base di una matrice di schemi regolatori;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR, del 28 dicembre 2015, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il Metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI – 2;
- con deliberazione 665/2017/R/IDR, del 28 settembre 2017, preceduta dai documenti di consultazione, l’Autorità ha introdotto il un Testo Integrato per la determinazione dei Corrispettivi dei Servizi Idrici introducendo alcuni criteri di

articolazione tariffaria applicata ad alcune tipologie di utenze, fra cui in particolare le utenze domestiche;

- con deliberazione 918/2017/R/idr del 27/12/2017 l'Autorità ha emanato le procedure per l'aggiornamento biennale, previsto dall'articolo 8 della deliberazione 664/2015/R/IDR, ai fini della rideterminazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2018 e 2019 elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima deliberazione (MTI-2);
- con deliberazione 897/2017/R/idr del 29/09/2017 l'Autorità ha regolamentato il Bonus Idrico.
- ARERA, con la Deliberazione 580/2019/R/IDR di approvazione del metodo tariffario per il terzo periodo regolatorio per gli anni 2020-2023, "riscontrata l'esistenza nel Paese di un fenomeno di Water Service Divide in base al quale, a fronte di una ampia area del Paese, collocata in prevalenza al Nord e al Centro, in cui la fruizione dei servizi, la realizzazione degli investimenti, l'attività legislativa regionale, i meccanismi decisorii degli Enti di governo dell'ambito e le capacità gestionali e di carattere industriale degli operatori appaiono in linea con il raggiungimento dei più elevati obiettivi del settore, persistono situazioni, principalmente nel Sud e nelle Isole, in cui si perpetuano inefficienze", ha rilevato che "tale fenomeno è stato confermato dall'analisi dello stato delle infrastrutture del servizio idrico integrato effettuata dall'Autorità sulla base dei dati di qualità tecnica trasmessi ai sensi della deliberazione 917/2017/R/IDR, che ha evidenziato valori dei parametri tecnici che tendono generalmente a rappresentare situazioni di maggiore criticità in corrispondenza dell'area Sud e Isole";
- al fine di superare tali inefficienze, l'Autorità ha introdotto, con l'art. 31 dell'Allegato A alla Deliberazione 580/2019/R/IDR, lo specifico "schema regolatorio di convergenza[...][che] si applica ai casi di soggetti caratterizzati da perduranti criticità nell'avvio delle necessarie attività di programmazione e di organizzazione del servizio ai sensi della normativa vigente, nonché di realizzazione degli interventi, ed alle gestioni che presentano perduranti condizioni di esclusione"; tale schema prevede una graduale implementazione per una progressiva convergenza agli obblighi regolatori ordinari, in particolare di qualità del servizio e tariffari, attraverso un percorso obbligatorio disciplinato su quattro anni e monitorato dall'Ente di Governo

dell'Ambito, integrando quanto già disciplinato con la qualità tecnica nella Deliberazione 917/2017/R/IDR;

- in particolare lo schema di convergenza per il calcolo delle tariffe del servizio idrico integrato, rappresenta un metodo semplificato per l'aggiornamento delle tariffe dei Comuni rispetto al metodo ordinario ARERA e permette di affrontare con una gradualità di 4 anni sia gli adempimenti tariffari che quelli di qualità contrattuale (nel significato di qualità del servizio reso agli utenti ai sensi della carta dei servizi) e tecnica (relativa alle modalità di erogazione del servizio in termini di parametri tecnici quali la riduzione delle perdite di acquedotto, le interruzioni di servizio, la potabilità dell'acqua distribuita, gli sversamenti da fognatura, lo smaltimento dei fanghi di depurazione la qualità del refluo restituito in ambiente – scarichi dei depuratori);
- lo schema di convergenza presenta tre opzioni, sulla base dei dati disponibili: dal più articolato (caso a) nel quale si hanno disponibili dati affidabili sui costi di gestione e contemporaneamente dati sui ricavi tariffari, passando dal caso intermedio (caso b) nel quale si disponga dei soli dati validabili relativi ai ricavi tariffari, per arrivare al più semplice (caso c) dove l'unico dato di ingresso è il numero degli abitanti residenti nel comune; tutti i casi prevedono un aumento "massimo consentito" delle tariffe passando dall'anno 2019 all'anno 2020 e seguenti;
- l'ATI Ragusa, ai sensi dell'art.6 della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR, è il soggetto titolato ad approvare le tariffe del SII e la stessa ATI è tenuta ad inviare le proprie determinazioni tariffarie ad ARERA per la ratifica finale;
- i nuovi elementi della disciplina del servizio idrico integrato, introdotti da ARERA con la Deliberazione 580/2019/R/IDR, vadano a regolamentare dettagliatamente e con una disciplina certa di livello nazionale i requisiti di qualità del servizio e di adeguamento tariffario della gestione del servizio idrico stesso svolto dal Comune;
- i dati resi disponibili dal Comune all'ATI Ragusa rendono possibile l'accesso al "caso b", co.6 dell'art.31 MTI-3 che prevede un incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2019 pari al 5% per l'anno 2020, al 4% per l'anno 2021 rispetto all'anno 2020 e al 3% per l'anno 2022.

4. COMPONENTI DI COSTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Ai fini dell'implementazione o dell'aggiornamento tariffario, sono definite le seguenti componenti di costo del servizio:

- a) costi delle immobilizzazioni, intesi come la somma degli oneri finanziari, degli oneri fiscali e delle quote di ammortamento a restituzione dell'investimento;
- b) costi operativi, intesi come la somma dei costi operativi endogeni alla gestione, dei costi afferenti l'energia elettrica, le forniture all'ingrosso, gli oneri relativi a mutui e canoni riconosciuti agli enti locali e delle altre componenti di costo;
- c) eventuale componente di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- d) componente relativa ai costi ambientali e della risorsa;
- e) componente relativa ai conguagli.

a) Determinazione dei costi delle immobilizzazioni riconosciuti in tariffa

I costi delle immobilizzazioni sono pari:

- alla componente a copertura degli ammortamenti sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni di proprietà del gestore;
- alla componente a copertura degli oneri fiscali del gestore;
- alla componente che rappresenta l'eccedenza di valorizzazione delle infrastrutture di terzi rispetto alla sommatoria dei canoni ammessi, limitatamente alla parte non inclusa nella componente *FoNI (Fondo Nuovi Investimenti)*

Le immobilizzazioni del gestore del SII i cui valori sono considerati ai fini del calcolo del Piano Tariffario sono afferenti al SII ed alle altre attività idriche, o strumentali allo svolgimento dei medesimi servizi e attività, ovvero oggetto di successivi interventi di sostituzione, ancorché non radiate e/o dismesse, per le quali il fondo di ammortamento non abbia già coperto alla medesima data il valore lordo delle

stesse.

Sono escluse le immobilizzazioni non inserite nella linea produttiva o poste in *stand-by*.

b) Determinazione dei costi operativi riconosciuti in tariffa

Ai fini del riconoscimento tariffario, i costi operativi sono definiti come:

- i costi operativi endogeni nel periodo temporale di riferimento che comprendono i costi relativi ai Servizi, al Personale, alle Materie Prime, Godimento di beni di terzi e altri Oneri di gestione;
- i costi operativi aggiornabili, definiti come somma delle seguenti componenti:
 - copertura dei costi di energia elettrica;
 - copertura dei costi degli acquisti all'ingrosso;
 - copertura dei corrispettivi verso i proprietari delle infrastrutture idriche;
 - copertura degli altri specifici costi, che sono a copertura delle spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito, a copertura del contributo all'Autorità per l'energia elettrica il gas e i servizi idrici, a copertura del costo di morosità, gli oneri locali (es. canoni di derivazione/sottensione idrica, contributi per consorzi di bonifica, contributi a comunità montane, canoni per restituzione acque, oneri per la gestione di aree di salvaguardia, altri oneri tributari locali quali TOSAP, COSAP, TARSU, IMU).

c) Fondo nuovi investimenti

È fatto obbligo al gestore del SII di destinare esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito, o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale, una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi destinata al Fondo nuovi investimenti (*FoNI*).

il Fondo nuovi investimenti (*FoNI*) è definito:

- dalla componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti,

- dalla componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto,
- dalla componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture di terzi.

d) Componente tariffaria a copertura dei costi ambientali e della risorsa

La componente di costo riferita ai costi ambientali è relativa all'attività di depurazione.

La componente di costo riferita ai costi della risorsa è relativa agli oneri locali alla potabilizzazione e alle operazioni di telecontrollo per la riduzione e prevenzione delle perdite di rete.

e) Componente relativa ai conguagli

Sono componenti di costo a recupero di scostamento tra le tariffe effettivamente applicate e una variazione dei volumi fatturati o relative a scostamenti dei costi operativi.

5. COSTI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

I costi del Servizio Idrico Integrato sono dettagliati di seguito:

COSTI		con iva	SENZA IVA
SERVIZIO IDRICO		BILANCIO	
Energia Elettrica		€ 908.350,00	€ 744.549,18
Prodotti chimici		€ 28.450,00	€ 23.319,67
Analisi Acque		€ 42.700,00	€ 35.000,00
Personale Acquedotto		€ 293.154,00	€ 293.154,00
Manutenzione Ordinaria Acquedotto		€ 180.000,00	€ 163.636,36
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Idrica		€ 75.000,00	€ 75.000,00
Stasatura Rete Fognante		€ 80.000,00	€ 72.727,27
Manutenzione Ordinaria Rete Fognaria		€ 120.000,00	€ 109.090,91
Servizio Autobotte		€ 3.500,00	€ 3.181,82
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Rete Fognaria		€ 75.000,00	€ 75.000,00
Manutenzione Ordinaria Depuratore		€ 50.000,00	€ 45.454,55
Gestione Impianto Depurazione		€ 290.000,00	€ 263.636,36
Smaltimento fanghi e bonifica		€ 25.000,00	€ 22.727,27
FoNI - Fondo Nuovi Investimenti Depurazione		€ 130.000,00	€ 130.000,00

DETTAGLIO ALTRI COSTI

Canone Funzionamento ATI - ATO		€ 45.500,00	€ 45.500,00
Acquisto prodotti diversi		€ 4.000,00	€ 3.278,69
Servizio lettura Misuratori		€ 27.000,00	€ 22.131,15
Personale amministrativo		€ 137.124,00	€ 137.124,00
Spese Postali		€ 28.036,00	€ 26.262,30
Spese Telefoniche e telematiche		€ 1.200,00	€ 1.200,00
Leasing Automezzi		€ 5.000,00	€ 5.000,00
Mezzi - Manutenzione e Carburante		€ 7.550,00	€ 6.188,52
Consulenze Tecniche		€ 10.000,00	€ 8.196,72

Manutenzione Software		€ 13.664,00	€ 11.200,00
Ammortamenti		€ 224.000,00	€ 224.000,00
Quota Interessi Mutui		€ 44.600,00	€ 44.600,00
Canoni Attingimento		€ 5.600,00	€ 5.600,00
Canoni Demaniali		€ 19.365,00	€ 19.365,00

Totale complessivo SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	€ 2.873.793,00	€ 2.616.123,77
---	-----------------------	-----------------------

Altri PROVENTI DA SOTTRARRE			
Ricavi Accessori		€ 1.400,00	€ 1.400,00
Diritti di Allaccio		€ 19.000,00	€ 19.000,00
Contributo da Bilancio per Utenze Sociali		€ 35.000,00	€ 35.000,00
TOTALE ALTRI PROVENTI		€ 55.400,00	€ 55.400,00

TOTALE SERVIZIO IDRICO AL NETTO DEI PROVENTI	€ 2.818.393,00	€ 2.560.723,77
---	-----------------------	-----------------------

- Il comune sta aderendo allo SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA previsto dalla Del. 580/2019/R/idr e rientra nel "caso b", co.6 dell'art.31 MTI-3 che prevede un incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2019 pari al 5% per l'anno 2020 al 4% per l'anno 2021 rispetto all'anno 2020 e del 3% per il 2022.

Pertanto, considerando i RICAVI ANNO 2019 (al netto dell'Iva):

**APPLICAZIONE SCHEMA REGOLATORIO DI CONVERGENZA
ENTRATE TARIFFARIE ANNO 2019**

Acquedotto	€ 1.141.479,80
Quota Fissa	€ 487.877,18
Fognatura	€ 273.255,97
Depurazione	€ 549.500,91
TOTALE ENTRATE	€ 2.452.113,86

Applichiamo adesso l'incremento rispetto alle tariffe applicate nell'anno 2019 pari al 5% per l'anno 2020 al 4% per l'anno 2021 e al 3% per il 2022:

ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
INCREMENTO 5%	INCREMENTO 4%	INCREMENTO 3%
€ 1.198.553,79	€ 1.246.495,94	€ 1.283.890,82
€ 512.271,04	€ 532.761,88	€ 548.744,74
€ 286.918,77	€ 298.395,52	€ 307.347,38
€ 576.975,96	€ 600.054,99	€ 618.056,64
€ 2.574.719,55	€ 2.677.708,34	€ 2.758.039,59

Poiché i costi sono leggermente inferiori ai Ricavi permessi dall'applicazione dello Schema Regolatorio di Convergenza, elaboriamo la tariffa con il seguente obiettivo dei ricavi:

TOTALE OBIETTIVO RICAVI	
	€/anno
TOTALE OBIETTIVO RICAVI	2.560.723,77

Ciò permette una riduzione di circa il 4,5% rispetto all'anno 2021.

6. TARIFFE

6.1 Sviluppo del piano tariffario

Lo sviluppo del Piano Tariffario, nella strutturazione dei corrispettivi da addebitare all'utente, deve avvenire secondo quanto previsto con i Metodi MTI (Art. 36 comma 6 Del. 665/15/R/idr) .

È fatto divieto di applicare un consumo minimo impegnato alle utenze domestiche. Di conseguenza, negli ambiti tariffari che applicavano tale modalità di fatturazione, la modifica della struttura dei corrispettivi è obbligatoria.

Inoltre i corrispettivi devono essere articolati come segue:

- a) **quota fissa**, indipendente dal consumo, per ciascun servizio del Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione);

b) **quota variabile**, proporzionale al consumo misurato in metri cubi.

6.2 Determinazione della quota fissa

La quota fissa, determinata per ogni servizio, non può essere modulata per scaglioni. Inoltre deve essere espressa in Euro all'anno.

Il numero di utenze risulta essere:

N. Utenze ACQUEDOTTO	15.756
N. Utenze FOGNATURA	13.048
N. Utenze DEPURAZIONE	13.048

Si è proceduto determinando la quota fissa per le varie tipologie di utenze:

QUOTA FISSA - Utenze Domestiche Residenti			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	7.072	71.037,74	10,04
Fognatura:	6.466	27.835,94	4,30
Depurazione:	6.466	55.671,87	8,61
TOTALE QUOTA FISSA		154.545,55	22,96

QUOTA FISSA - Utenze Sociali			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	376	1.888,45	5,02
Fognatura:	376	809,33	2,15
Depurazione:	376	1.618,67	4,30
TOTALE QUOTA FISSA		4.316,45	11,48

QUOTA FISSA Utenze Domestiche Non Residenti e Pubbliche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	7.993	141.461,79	17,70
Fognatura:	5.942	45.475,79	7,65
Depurazione:	5.942	76.740,40	12,91
TOTALE QUOTA FISSA		263.677,98	38,27

QUOTA FISSA Utenze NON Domestiche			
	<i>num. Utenze</i>	<i>€/anno</i>	<i>€/Utenza</i>
Acquedotto:	299	8.581,24	28,70
Fognatura:	253	2.904,42	11,48
Depurazione:	253	5.566,80	22,00
TOTALE QUOTA FISSA		17.052,46	62,18

6.3 Determinazione della quota variabile

La quota variabile, proporzionale al consumo misurato in metri cubi, è configurata come segue:

- a. una tariffa agevolata, da applicarsi alle sole utenze domestiche residenti (Art. 3 dell'All A Del. 665/2017/R/idr) per i consumi di tipo essenziale, ottenuta sottraendo, alla tariffa base, l'agevolazione. Il dimensionamento della classe di consumo cui applicare la tariffa agevolata viene articolata pro capite, uniformato su tutto il territorio nazionale ed è posto pari a 18,25 metri cubi all'anno per utente domestico residente nel nucleo familiare. Qualora non fosse possibile in prima istanza determinare i componenti occupanti l'utenza domestica, si può provvisoriamente, e non oltre il 2021, assegnare d'ufficio n. 3 componenti ricorrendo al "criterio pro capite di tipo standard" previsto dall'ARERA e arrotondare la fascia agevolata di consumo pari a 55 metri cubi, ferma restando la possibilità dell'utente di presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti.

In questa prima fase del calcolo tariffario si è posta uguale a 3 componenti occupanti ogni utenza domestica residente.

- b. una tariffa base, pari al costo unitario medio calcolato sui costi del servizio acquedotto, detratto il gettito delle quote fisse, per metro cubo
- c. da uno a tre scaglioni tariffari di eccedenza, la cui entità è finalizzata a "compensare" il minor ricavo derivante dall'applicazione della tariffa agevolata e a penalizzare, attribuendogli i maggiori costi ambientali

provocati, i consumi superiori alla fascia base. Le tariffe di eccedenza sono tra loro crescenti e stabilite aggiungendo alla Tariffa base gli ulteriori costi.

a) Tariffa agevolata

Per la tariffa agevolata, che si applica alle sole utenze Domestiche Residenti e ai primi 55 mc come indicato dal “criterio pro capite di tipo standard”, indicati come “consumi di tipo essenziale”, si è applicata un’agevolazione pari ad una **riduzione della tariffa base del 35%**.

b) Tariffa base Acquedotto

Considerando i volumi fra le varie fasce delle varie tipologie di utenze, considerando il volume d’acqua complessivo fatturabile (si sono presi a riferimento i metri cubi fatturati e conteggi effettuati per l’anno 2020), che risulta il seguente

Volume consumo d'acqua:	1.540.909
--------------------------------	-----------

Si imposta la Tariffa Base in maniera da garantire l’obiettivo dei ricavi:

Tariffa Base	0,674
---------------------	-------

c) Scaglioni Tariffari di Eccedenza

Per le **UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI**, oltre alla fascia a Tariffa Agevolata, sono state previste la TARIFFA BASE e due fasce di Eccedenza. Si è applicato il Calcolo “Pro Capite Standard” di tre Componenti familiari per ogni utenza, come indicato dall’Autorità.

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,438
Tariffa Base	56	120	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,349

TARIFFA DOMESTICA RESIDENTE PRO CAPITALE

Anche se, come indicato dall'ARERA, per il calcolo delle tariffe si è applicata "la tariffa pro capite standard ponendo a 3 il numero di componenti dell'Utenza Domestica Residente", qualora l'utente volesse presentare autocertificazione indicante il numero di componenti occupanti, possono essere applicate le seguenti tariffe:

TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 1 Componente				TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 2 Componenti			
1,00	mc	mc	€	2,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	18	0,438	Tariffa Agevolata	0	37	0,438
Tariffa Base	19	40	0,674	Tariffa Base	38	80	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	41	60	0,884	Eccedenza 1^ Fascia	81	120	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	61		1,349	Eccedenza 2^ Fascia	121		1,349
Eccedenza 3^ Fascia				Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,210	Tariffa Fognatura			0,210
Tariffa Depurazione			0,411	Tariffa Depurazione			0,411
TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 3 Componenti				TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 4 Componenti			
3,00	mc	mc	€	4,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	55	0,438	Tariffa Agevolata	0	73	0,438
Tariffa Base	56	120	0,674	Tariffa Base	74	160	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,884	Eccedenza 1^ Fascia	161	240	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,349	Eccedenza 2^ Fascia	241		1,349
Eccedenza 3^ Fascia				Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,210	Tariffa Fognatura			0,210
Tariffa Depurazione			0,411	Tariffa Depurazione			0,411
TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 5 Componenti				TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 6 Componenti			
5,00	mc	mc	€	6,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	91	0,438	Tariffa Agevolata	0	110	0,438
Tariffa Base	0	200	0,674	Tariffa Base	0	240	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	201	300	0,884	Eccedenza 1^ Fascia	241	360	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	301		1,349	Eccedenza 2^ Fascia	361		1,349
Eccedenza 3^ Fascia			0,000	Eccedenza 3^ Fascia			0,000
Tariffa Fognatura			0,210	Tariffa Fognatura			0,210
Tariffa Depurazione			0,411	Tariffa Depurazione			0,411
TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 7 Componenti				TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti			
7,00	mc	mc	€	8,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	128	0,438	Tariffa Agevolata	0	146	0,438
Tariffa Base	129	280	0,674	Tariffa Base	147	320	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	281	420	0,884	Eccedenza 1^ Fascia	321	480	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	421		1,349	Eccedenza 2^ Fascia	481		1,349
Eccedenza 3^ Fascia				Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,210	Tariffa Fognatura			0,210
Tariffa Depurazione			0,411	Tariffa Depurazione			0,411
TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 8 Componenti				TARIFFA A - USO DOMESTICO RESIDENTI - 10 Componenti			
9,00	mc	mc	€	10,00	mc	mc	€
Tariffa Agevolata	0	164	0,438	Tariffa Agevolata	0	183	0,438
Tariffa Base	165	360	0,674	Tariffa Base	184	400	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	361	540	0,884	Eccedenza 1^ Fascia	401	600	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	541		1,349	Eccedenza 2^ Fascia	601		1,349
Eccedenza 3^ Fascia				Eccedenza 3^ Fascia			
Tariffa Fognatura			0,210	Tariffa Fognatura			0,210
Tariffa Depurazione			0,411	Tariffa Depurazione			0,411

UTENZE SOCIALI: alle utenze che richiederanno il Bonus Idrico secondo le indicazioni della Del. Arera 897/2017/R/Ildr, utilizzando il modulo all'uopo predisposto dall'Autorità, sarà riconosciuta la **TARIFFA UTENZE SOCIALI**.

Come previsto dell'ARERA possono fare richiesta di Bonus Idrico gli Utenti Domestici Residenti:

- con indicatore ISEE non superiore a 8.107,5 euro;
- con indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro se con almeno 4 figli a carico.

Inoltre questo Ente propone l'allargamento della soglia ISEE per poter richiedere l'utilizzo della Tariffa Sociale da 8.107,5 euro a 11.999,00 euro

Per UTENZE SOCIALI sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo Unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Agevolata	0	55	0,169
Tariffa Base	56	120	0,337
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	0,438
Eccedenza 2^ Fascia	181		1,147

Per UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI sono state previste le seguenti tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	1,012
Eccedenza 2^ Fascia	101		1,349

Per **UTENZE INDUSTRIALI** sono state previste le seguenti tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	300	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1,180
Eccedenza 2^ Fascia	601		1,349

Per le **UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	100	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	101	200	0,884
Eccedenza 2^ Fascia	201		1,349

Per le **UTENZE USO AGRICOLO E ZOOTECNICO** sono state previste le seguenti Tariffe:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	50	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	0,742
Eccedenza 2^ Fascia	101		0,877

Per le **UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME)** sono state previste le seguenti Tariffe

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	120	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	121		0,742
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE USO PUBBLICO DISALIMENTABILE (ALTRI UFFICI PUBBLICI)

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	800	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	801		0,742
Eccedenza 2^ Fascia			

UTENZE ALTRI USI – UTENZE TEMPORANEE

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Corrispettivo unitario
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Base	0	60	0,674
Eccedenza 1^ Fascia	61		1,349
Eccedenza 2^ Fascia			

6.4 Stima copertura dei costi del servizio acquedotto

Una volta definiti gli scaglioni si procede con la stima dei volumi di consumo di acqua stimati all'interno di ciascuna fascia di consumo, nonché il numero di utenti che li hanno consumati.

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	303.388,80	0,438	133.002,45
Tariffa Base	56	120	181.043,20	0,674	122.103,74
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	91.794,56	0,884	81.102,64
Eccedenza 2^ Fascia	181		229.985,44	1,349	310.225,20

UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **646.434,02**

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	50	219.587,50	0,674	148.099,76
Eccedenza 1^ Fascia	51	100	119.335,83	1,012	120.728,23
Eccedenza 2^ Fascia	101		280.280,68	1,349	378.067,97

UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **646.895,95**

UTENZE SOCIALI (solo RESIDENTI)

TARIFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un. CALCOLATO	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Agevolata	0	55	19.646,00	0,169	3.312,54
Tariffa Base	56	120	13.235,20	0,337	4.463,21
Eccedenza 1^ Fascia	121	180	5.102,32	0,438	2.236,80
Eccedenza 2^ Fascia	181		3.688,48	1,147	4.229,05

UTENZE SOCIALI

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **14.241,60**

UTENZE INDUSTRIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	300	543,00	0,674	366,22
Eccedenza 1^ Fascia	301	600	1.714,00	1,180	2.023,00
Eccedenza 2^ Fascia	601			1,349	-

UTENZE INDUSTRIALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **2.389,22**

UTENZE ARTIGIANALI E COMMERCIALI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	100	17.546,00	0,674	11.833,82
Eccedenza 1^ Fascia	101	250	13.493,44	0,884	11.921,77
Eccedenza 2^ Fascia	251		26.431,56	1,349	35.653,28

UTENZE COMMERCIALI E ARTIGIANALI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **59.408,87**

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	120	864,00	0,674	582,72
Eccedenza 1^ Fascia	121		13.063,00	0,742	9.691,31
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE USO PUBBLICO NON DISALIMENTABILE (SCUOLE OSPEDALI CASERME):

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. **10.274,03**

UTENZE ALTRI USI:

TARIFFE ACQUEDOTTO	Da	A	Volume conturato	Corrispettivo un.	Gettito previsto
	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Base	0	60	126,00	0,674	84,98
Eccedenza 1^ Fascia	61		40,00	1,349	53,96
Eccedenza 2^ Fascia					

UTENZE ALTRI USI:

Gettito complessivo previsto quota variabile Acquedotto €. 138,94

6.5 Parte Variabile dei Servizi di Fognatura e Depurazione

La parte variabile delle tariffe del servizio di Fognatura e Depurazione deve essere proporzionale al consumo e non modulata per scaglioni.

Per quanto riguarda le tariffe da applicare per il servizio di fognatura e Depurazione si procede, analogamente al servizio di acquedotto, a calcolare le tariffe unitarie come di seguito indicato:

$$T_{F/D} = (\text{Costi}_{F/D} - \text{Quote fisse}_{F/D}) / m^3_{\text{stimati}}$$

Le suddette tariffe, ovviamente, saranno applicate alle sole utenze che usufruiscono del servizio fognario e depurazione.

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>
Tariffa Fognatura	1.214.882	0,210
Tariffa Depurazione	1.214.882	0,411

STIMA COPERTURA COSTI ACQUE REFLUE

TARIFFE ACQUE REFLUE	Volume conturato	Corrispettivo un.	Fatturato
	<i>mc/anno</i>	<i>€/mc</i>	<i>€/anno</i>
Tariffa Fognatura	1.214.882	0,210	254.528,15
Tariffa Depurazione	1.214.882	0,411	499.758,48

7. CONCLUSIONI

Con tale struttura tariffaria, basata anche su un calcolo sviluppata sui volumi stimati sulla base di letture reali, si è ottenuta una previsione di gettito che permetterebbe la copertura integrale dei costi.

Di seguito i dati riepilogativi:

	Quota fissa			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	71.037,74	27.835,94	55.671,87	154.545,55
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	141.320,21	45.414,56	76.637,08	263.371,85
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	1.888,45	809,33	1.618,67	4.316,45
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fognatura e Dep.	-	22,96	44,01	66,97
Tariffa B - Industriale	258,30	34,44	66,01	358,75
Tariffa C - Commerciale Artigianale	8.122,04	2.847,02	5.456,79	16.425,85
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	141,59	61,23	103,32	306,13
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	-	-	-	-
Tariffa G – Altri Usi - Cantieri	200,90	-	-	200,90

	Corrispettivo per Consumo			
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	TOTALE
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	646.434,02	149.126,92	292.806,28	1.088.367,22
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	646.895,95	76.435,00	150.077,86	873.408,81
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	14.241,60	4.365,32	8.571,18	27.178,10

Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fegnatura e Dep.	-	7.302,42	14.338,09	21.640,51
Tariffa B - Industriale	2.389,22	77,94	153,03	2.620,19
Tariffa C - Commerciale Artigianale	59.408,87	9.937,41	19.511,81	88.858,09
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	10.274,03	2.917,83	5.729,06	18.920,92
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	-	-	-	-
Tariffa G - Altri Usi - Cantieri	138,94	-	-	138,94

Riepilogo copertura	
Tariffa A - Uso Domestico Residenti	1.242.912,78
Tariffa A1 - Uso Domestico Non Residenti	1.136.780,66
Tariffa A1 - Tariffa Sociale Residenti	31.494,55
Tariffa A3 - Utenze Turist. solo Fegnatura e Dep.	21.707,47
Tariffa B - Industriale	2.978,93
Tariffa C - Commerciale Artigianale	105.283,94
Tariffa E - Uso Pubblico Non Disalimentabile (scuole, ecc..)	19.227,05
Tariffa F - Uso Pubblico Disalimentabile (Uffici Pubblici)	-
Tariffa G - Altri Usi - Cantieri	339,83
TOTALE	2.560.725,21



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale del 28/04/2022

Oggetto: Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n.02 del 08/04/2022 avente ad oggetto: ***"Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e Sistema tariffario anno 2022"***

Il Collegio dei Revisori,

Premesso che

- con nota prot. n. 15330/2022 del Capo Settore IV è stata trasmessa la proposta di deliberazione consiliare n.02 del 08/04/2022, avente ad oggetto: "Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e Sistema tariffario anno 2022";
- l'art. 151, comma 1, del T.U.E.L. D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 prevede che gli Enti Locali, entro il 31 dicembre di ciascun anno, deliberino il bilancio di previsione per l'anno successivoomissis;
- la lettera e) del comma 1 dell'art.172 del citato D.Lgs. n.267/2000 prevede che al bilancio di previsione siano allegate, fra l'altro, le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta, le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito, per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art.53, comma 16, della L.23.12.2000, n.388 sancisce che il termine ultimo per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, è fissato entro la data di approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n° 296 (cd. Legge finanziaria 2007) che stabilisce il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi e per i servizi locali e le variazioni dei limiti di reddito per i tributi e per i servizi locali, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione consiliare di approvazione del bilancio di



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

previsione;

- dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto Legge 30 dicembre 2021 n. 228 , convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15 ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli Enti Locali di cui all'art. 151 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visti

- lo Statuto Comunale ed il Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 152/2006;
- il Regolamento per la disciplina del servizio idrico integrato comunale approvato con deliberazione di C.C. n. 13 del 21/04/2016;
- la carta dei servizi idrici aggiornata con delibera di G.C. n. 17 del 31/01/2018;
- gli altri riferimenti normativi citati nella proposta di deliberazione in oggetto;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal sostituto del Capo Settore V Ing. Andrea Pisani;
- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Capo Settore IV Dott.ssa Valeria Drago;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Dott.ssa Grazia Maria Concetta Galanti nella qualità di sostituto del Capo Settore III Finanze;
- l'allegato A) alla proposta di deliberazione Consiliare;

Considerato

- che con le tariffe provvisorie, in attesa della definitiva approvazione, contenute nel Sistema Idrico Integrato è assicurata la copertura integrale dei relativi costi;

ESPRIME



COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In relazione alle proprie competenze ed ai sensi del D.Lgs 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di cui all'oggetto "**Approvazione della Relazione Servizio Idrico Integrato, del Piano Economico Finanziario e Sistema tariffario anno 2021**", onerando il Servizio Tributi di provvedere agli adempimenti consequenziali inerenti le comunicazioni all'Ente di Governo d'Ambito e all'Arera.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Cimino

– Presidente



CIMINO GIUSEPPE
28.04.2022 10:19:04
GMT+00:00

Dott. Roberto Mellina

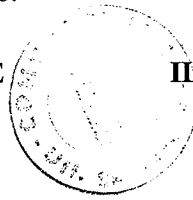
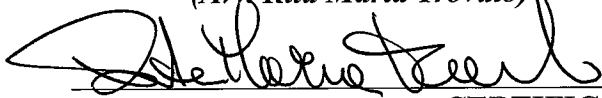
– Componente

Firmato digitalmente da: ROBERTO MELLINA
Data: 28/04/2022 12:28:52

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

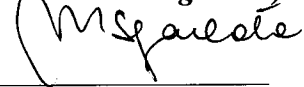
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Avv. Rita Maria Trovato)



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Maria Sgarlata)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line

Sig.ra Carmela Arrabito

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

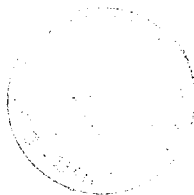
Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,
attesta

che la presente deliberazione:

è diventata esecutiva il 6-5-2022

☐ decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

☐ X perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa Maria Sgarlata)

